



EDIZIONE STRAORDINARIA DEL ROTARY CLUB DI ROVERETO DEL 05 GENNAIO 2016

COMUNICAZIONE EVENTI PROSSIMI

Riteniamo opportuno dare informazione e comunicazione sui prossimi appuntamenti :

Sergio Matuella, lodevolissimo "programmatore" ha redatto una nota illustrativa sul primo appuntamento del 2016 chiamando a raccolta tutti i soci ed anche familiari per una relazione che riguarda l'eventuale assetto operativo e legislativo relativo allo Statuto (il terzo) della nostra Autonomia Regionale.

Cari amici rotariani,

la non conviviale (con buffet finale) in sede dell'11 gennaio ore 19.00 avvia il 2° semestre dell'annata di Filippo Tranquillini con un tema di grande respiro e importanza per il futuro della nostra Autonomia: quella relativa al 3° statuto.

Ricordo appena, perché penso sia noto a tutti, che il 1° statuto, quello del 1948, fu merito di quel grande politico trentino che fu Alcide De Gasperi. La sua attuazione però fu subito travagliata da contrasti fra Trento e SVP fino ad arrivare al terrorismo con attentati e morti. Fu merito della Politica trentina e nazionale (quella di allora, con la P maiuscola) se si riuscì a costruire un dialogo con la SVP e con l'Austria che portò al 2° statuto di autonomia del 1972, con il trasferimento quasi integrale delle competenze della Regione alle due Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il 2° statuto è stato attuato completamente nel 1995 con il rilascio da parte dell'Austria della c.d. "quietanza liberatoria", l'attestazione cioè di completa attuazione dello statuto.

Si è poi andati altre, con il trasferimento o la delega di altre funzioni dallo Stato alle Province.

Ora rimane il problema della Regione e di quale possa essere il suo ruolo (da eliminare del tutto per la SVP, da preservare assolutamente per il Trentino a salvaguardia del quadro autonomistico esteso a noi ma sicuramente da rivedere perché possa avere un senso) e sussiste il problema di una sistemazione delle competenze, che alcuni vorrebbero addirittura ulteriormente estese.

Il momento non è a livello nazionale favorevole alle autonomie regionali (ed è comprensibile, considerata la loro in generale pessima performance) ma il problema va affrontato.

Ci aiuteranno a comprenderlo un po' meglio l'onorevole Lorenzo Dellai, che non ha bisogno di presentazione e il senatore Francesco Palermo, professore di diritto costituzionale, eletto nelle liste del PD a BZ ma non appartenente al PD mentre Enrico Franco, direttore de "Il Corriere del Trentino", farà da moderatore e stimolatore.

Una serata di grande rilievo, da non mancare, anche le nostre signore!

Sergio Matuella

CALENDARIO PROSSIME RIUNIONI

LUNEDI' 11 GENNAIO AD ORE 19.00 IN PUNTO – IN SEDE

Ospiti l'on. Dellai ed il sen. Palermo sulla normativa sopra illustrata. Caloroso invito ai soci e familiari.

Seguirà buffet sempre in sede

LUNEDI' 18 GENNAIO AD ORE 20.00 – CONVIVIALE CON SIGNORE – RISTORANTE "INDOVINO" AL NERO CUBO (Mori Ferrovia)

Presentazione nuovi soci e brindisi augurale

Non dovrebbe mancare nessuno !!!

LUNEDI' 25 GENNAIO – TRASFERTA A TRENTO PER INTERCLUB

Saranno date più precise informazioni appena possibile

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2015/2016

Presidente: Tranquillini Filippo

Segretario e Past President: Gabrielli Marco

Segretario esecutivo: Ferrari Giampaolo

Vice Presidente: Wolf Ruffo

Tesoriere: Giovanelli Giorgio

Prefetto: Gentilini Andrea

Consiglieri: Ceola Roberto; Benoni Mirto; Battocchi Paolo; Ambrosini Bruno; Poma Marco Orazio; Frisinghelli Franco; Prevost-Rusca Edoardo; Barcelli Rosario

Commissione Sede: Presidente: Ferrari Giampaolo; Dorigotti Claudio (vice presidente); Marsilli Angelo; Belli Giuseppe; Gentilini Andrea; Baroni Giuliano; Costa Paolalberta

Commissione Bollettino: Presidente: Stefano Boscherini
Setti Maurizio (vice presidente); Filagrana Luca; Baroni Giuliano; Anichini Giorgio; Morandi Monica; Baldessarini Paolo

Commissione Programmi: Presidente: Matuella Sergio; Piccoli Alessandro (vice presidente); Benoni Mirto; Carollo Pierluigi; Silli Lucia; Costa Paolalberta; De Alessandri Massimo.

Commissione Internazionale: Presidente: Barcelli Rosario; Prosser Giulio (vicepresidente); Tarlao Diego; Piombino Giancarlo; Sacchieri Mario; Catanzariti Domenico

Commissione Relazioni Pubbliche: Presidente: Michelini Renzo; Battocchi Paolo (vice presidente); Zani Marco; Gios Geremia; Marega Paolo; Marangoni Mario; Cella Claudio; Olivi Alessandro

Commissione Effettivo: Presidente: Vergara Giuseppe; Prosser Giulio (vicepresidente); Giordani Marco; Scudiero Maurizio; Fiorini Giorgio; Malosini Silvio, Conzatti Donatella

Responsabile web e sito: Prevost-Rusca Edoardo

Commissione Giovani: Presidente: Sacco Martina; Benoni Mirto (vicepresidente); Gasperi Alberto; Prevost-Rusca Edoardo; Molinari Alessandro.

Rapporti con Distretto: Filippo Tranquillini

Rotary Foundation e Service Interclub : Ambrosini Bruno

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.eu>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente:

rcrovereto@rotary2060.eu

LETTERA DI GENNAIO DEL GOVERNATORE CECOVINI

Care Amiche e cari Amici rotariani, mi auguro che le festività natalizie e l'inizio dell'anno nuovo siano state di vostro gradimento. Riceverete con qualche giorno di ritardo questa lettera di gennaio, mese dell' **azione professionale**. Il Rotary da sempre si è interessato dei valori dell'uomo e dei problemi della società. L'azione professionale, una delle cinque vie d'azione rotariane, interessa sia l'uomo che la società. Paul Harris scrisse che ogni rotariano è uno strumento per magnificare gli ideali del Rotary nella sua professione. E, sempre secondo Paul Harris, il Rotary deve essere rappresentativo di tutte le professioni. Significa in sostanza che ogni socio deve essere rappresentante di una professione, possibilmente di alto livello, rispettosa dei principi deontologici.

I rotariani inoltre devono dare il dovuto riconoscimento alla dignità di ogni lavoro socialmente utile e devono assicurare la formazione e lo sviluppo personale e sociale delle nuove generazioni attraverso l'istruzione e l'educazione ai valori etici. Stiamo vivendo in un mondo in cui la globalizzazione ha uniformato sia i modelli di comportamento sia quelli culturali. Vi è una velocità di comunicazione incredibile negli scambi culturali, economici, e finanziari. Il Rotary in questo contesto di globalizzazione deve sostenere l'equità e la solidarietà internazionale, mettendo in primo piano la tutela delle culture locali. In Italia abbiamo tradotto impropriamente l'espressione inglese "vocational service" in "azione professionale".

L'espressione inglese implica il concetto dei "rendersi utile" e attribuisce la massima importanza ad un esercizio della professione "degnò" come mezzo per servire la società.

Il Rotary International è il nostro "villaggio globale": significa che i rotariani devono portare nella professione gli ideali di eticità che sono ben delineati nella "DICHIARAZIONE PER I ROTARIANI NEL MONDO DEGLI AFFARI E DELLE LIBERE PROFESSIONI".

Ho la netta sensazione che tale Dichiarazione sia poco nota e quindi ho ritenuto opportuno riportarla in fondo a questa lettera.

DICHIARAZIONE PER I ROTARIANI NEL MONDO DEGLI AFFARI E DELLE LIBERE PROFESSIONI

*La seguente dichiarazione è stata adottata dal Rotary International
ad uso dei Rotariani.*



In qualità di Rotariano nel mondo degli affari e impegnato nello svolgimento di una libera professione, io devo:

- 1) Considerare la mia professione come un'altra occasione per rendermi utile;
- 2) Rispettare alla lettera, e nello spirito dell'etica della mia professione, le leggi del mio paese e le regole morali della mia comunità;
- 3) Fare tutto quanto in mio potere per onorare la mia professione e promuovere i suoi principi morali;
- 4) Essere onesto nei confronti del mio datore di lavoro, dei dipendenti, concorrenti, clienti, del pubblico e di tutti coloro che hanno relazioni d'affari o professionali con me;
- 5) Onorare e rispettare tutte le attività utili alla società in genere;
- 6) Offrire le mie qualità professionali per dare delle opportunità ai giovani, rispondere alle necessità altrui e migliorare la qualità della vita nella mia comunità;
- 7) Nelle mie dichiarazioni essere sempre onesto nei riguardi del pubblico e nel modo di rappresentare il mio settore d'affari o la mia professione;
- 8) Mai domandare o concedere ad un amico Rotariano un privilegio o un favore che non rientri nel normale quadro delle relazioni d'affari o professionali.

